

TESTATA GIORNALISTICA INDIPENDENTE

IL CONTROVERSO

NOTIZIE, PENSIERI, POLITICA, LIBERTÁ

Modelli d'insegnamento sperimentali: il modello arricchito

30/01/2023

Francesco Boemio

Le ricette sperimentali si formano in seno all'avanzamento scientifico dei campi bioneurofisiologici, che portano all'accentuazione di alcuni caratteri fondativi dei modelli attuali. In particolare l'incorporazione della conoscenza viene enfatizzata in quanto si comprende che la mente non possa essere ritenuta separata dal corpo. Il modello arricchito, in particolare, punta sulla disponibilità ad apprendere dello studente. In forza alle teorie neuroscientifiche, si concentra sul processo di germogliamento (sprouting) delle connessioni sinaptiche tra i neuroni. Questo processo porterebbe ad una maggiore plasticità cerebrale che predispone maggiormente il discente all'apprendimento. Con l'avanzare dell'età, questo germogliamento lascerebbe spazio allo sfrondamento, una sorta di sfogliamento delle reti cerebrali, che anziché svilupparsi strutturalmente farebbe scelte funzionali (discussione oggi ancora aperta e su cui sono state intraprese nuove strade di ricerca).

Sul piano didattico il docente mira ad una progettazione di un ambiente "ricco", cioè che stimoli le reti neuronali in maniera ampia (da qui il termine arricchito). Si punta in particolare all'utilizzo di stimoli che nelle classi più avanzate verrebbero messi da parte (in quanto ci si concentra più su udito e vista). La ripresa di questi stimoli, molto usati nelle classi elementari, migliorerebbe proprio la progettazione di ambienti didattici, sempre impostati sulla discontinuità e sulla imprevedibilità.